



Redazione: Via Brigata Sassari 55 Tel. 0784.33238

# NUORO

Fax 0784.37382 www.unionesarda.it nuoro@unionesarda.it



## Ottana. Angelo Mameli è vivo per miracolo: «Perché ho reagito? Non volevo dargli la mia pistola»

# «Hanno sparato per uccidere»

### Il racconto del vigilante ferito dai rapinatori

#### I PRECEDENTI

##### Nuoro 15 luglio 2004

Alle 21,30, nella zona industriale di Prato Sardo, una guardia giurata viene rapinata della pistola da due banditi armati e mascherati

##### Fonni 5 gennaio 2005

Attorno alle 20 un vigilante viene affrontato da due banditi armati che si fanno consegnare la pistola d'ordinanza

##### Teti 5 aprile 2005

Alle 7 del mattino un commando di banditi assalta un furgone portavalori vicino a Teti. I tre vigilantes a bordo vengono rapinati dei fucili e malmenati

##### Borore 29 gennaio 2006

Nel cuore della notte 5 fucilate vengono esplose contro l'auto del vigilante che si trova all'interno della guardia medica del paese

##### Gavoi 14 febbraio 2006

Alle 22 due malviventi aggrediscono il vigilante di servizio alla guardia medica di Gavoi. Dopo averlo malmenato gli portano via la pistola d'ordinanza

Sino a poco tempo fa lavorava in campagna, molta fatica per pochi spiccioli. Così, qualche mese fa, ha deciso di cambiare vita e mestiere: si è comprato una pistola ed è stato assunto nella società di vigilanza privata oristanese Centralpool. Ieri a mezzogiorno e mezza Angelo Mameli, 41 anni, scapolo, fisico da colosso, se ne sta sdraiato sul suo letto al quinto piano del San Francesco di Nuoro, reparto ortopedia, intubato e con l'osso del braccio sinistro spappolato da un proiettile di pistola calibro 7,65. «Mi hanno appena operato - spiega con voce e faccia sofferente mentre riceve la visita di familiari e colleghi -, ne avrò per un po' di tempo ma l'importante è che non sia successo niente di irrimediabile». A ridurlo così sono stati tre rapinatori che lunedì notte l'hanno affrontato mentre ultimava il suo giro di ronda per i capannoni della zona industriale di Ottana e Bolotana. Volevano la sua pistola, lui ha tentato una reazione e loro hanno sparato. «Stavo richiudendo il cancello della Sar dopo aver controllato che

**L'uomo, 41 anni, di Sedilo, era stato assunto da pochi mesi dopo una vita passata a lavorare in campagna.**

tutto fosse in regola - racconta -, loro sono spuntati fuori dal nulla, erano tutti incapucciati, due avevano le pistole l'altro mi pare un fucile, ma non sono sicuro, c'era poca luce ed è successo tutto in pochi secondi».

**Cosa le hanno detto?** «Solo una frase, "dacci la pistola". A quel punto io ho tentato di estrarla dalla fondina per difendermi, ma uno di loro ha aperto il fuoco».

**Ma come l'è venuto in**

**mente di reagire a tre persone armate?**

«In quei momenti ti compporti d'istinto, e poi la pistola me la sono comprata io, non mi andava di dargliela, inoltre ho pensato ai tanti colleghi che sono stati malmenati dopo essere stati rapinati».

**Per gli inquirenti lei è salvo solo perché ha avuto la lucidità di ripararsi dietro la sua auto.**

«Credo che sia così, anche perché loro sparavano per colpirmi. Quando sono stato ferito al braccio dalla prima pistoletta mi sono buttato dietro la macchina e ho sentito altri due colpi (uno ha infranto il vetro del finestrino anteriore destro, l'altro si è conficcato sul montante n. d. r.), poi per fortuna sono fuggiti. Sì, poteva andarmi decisamente peggio».

**La sua è l'ennesima tentata rapina a un vigilante, ma vale la pena rischiare la vita per 1200 euro al mese?**

«Neanche per 2000, ma il punto è che uno non ci pensa. Io comunque non aspetto altro che di tornare al mio lavoro».

**MASSIMO LEDDA**



Carabinieri davanti al pronto soccorso del "San Francesco" (M.L.)

#### LA TELEFONATA

**«C'è poca sicurezza. Serve più controllo sugli istituti privati»**

**Vincenzo Del Vicario, lei è segretario nazionale del Savig, il principale sindacato autonomo delle guardie giurate, che idea si è fatto dell'episodio di Ottana?**

«Intanto voglio augurare una pronta guarigione al collega, a cui va tutta la nostra solidarietà. Poi vorrei sottolineare che soprattutto in Sardegna sarebbe il caso che le questure esercitassero un maggiore controllo sugli istituti di vigilanza privati obbligandoli a fare operare pattuglie con almeno due uomini specie se si svolge servizio in zone isolate come un'area industriale».

**Ciò però comporterebbe dei costi maggiori per l'utente.**

«Sì, ma un'ora di vigilanza costa appena 19,12 euro. E poi la vita umana viene prima di tutto».

**Ma i vigilantes lavorano sempre in sicurezza?**

«Non sempre, dalla nostra esperienza sappiamo che spesso operano in zone isolate senza torcia, giubbotto antiproiettile, apparati radio ed altre dotazioni indispensabili. Prefetture e questure raramente si sono interessate al problema per cui ci auguriamo che stavolta la Procura di Nuoro, unitamente agli uffici ispettivi degli istituti, verifichi in quali condizioni lavorano i colleghi della provincia di Nuoro. (m. le.)

**FRANCESCA GUNGI**

#### IRGOLI



L'arrivo della bara nel sagrato della chiesa (M.L.)

## Il parroco: basta violenza. Appello alla pace durante i funerali del giovane ucciso

«Non dobbiamo avere paura di essere onesti, dobbiamo continuare ad amare l'amicizia e trasmettere soprattutto ai giovani e ai ragazzi una cultura di vita, non di morte». Le parole del parroco don Angelo Cosseddu risuonano dall'altare della chiesa gremita attorno alla bara di Sebastiano Loche, l'ex pasticciere di 41 anni ucciso da due fucilate alla mezzanotte di sabato, dopo aver partecipato alla cena organizzata per la festa di san Giuseppe.

«Non dobbiamo avere paura di essere onesti, dobbiamo continuare ad amare l'amicizia e trasmettere soprattutto ai giovani e ai ragazzi una cultura di vita, non di morte».

L'invito alla pacificazione è ricorrente nell'omelia del sacerdote. «Dio solo è padrone della vita e della morte. Solo a Lui spetta il giudizio inappellabile. La violenza è antisociale, anticristiana, va direttamente contro la legge divina, è sempre contro la legge umana perché ha germi di dissoluzione e causa sempre conseguenze negative che si riflettono purtroppo su tutti noi. La comunità si sente umiliata e traumatizzata». Il parroco conclude con parole di speranza. «Oggi (ieri n.d.r.) è il primo giorno di primavera: speriamo diventi auspicio di un risveglio delle coscienze, di una nuova ventata di pace e serenità per tutta la comunità di Irgoli».

#### LE INDAGINI

**Sottoposto all'esame stub anche l'uomo con cui la vittima aveva avuto di recente un diverbio**

Sul fronte delle indagini, proseguono gli accertamenti dei carabinieri che subito dopo l'omicidio hanno sottoposto all'esame dello stub due giovani del paese. Uno è l'amico che era in compagnia di Lucho al momento dell'agguato e ha visto la sagoma del killer mascherato. L'altro è l'uomo con cui la vittima avrebbe avuto qualche tempo fa un litigio. Entrambi sono per gli investigatori indagati tecnici.

## Nuoro. Il ministero richiama all'ordine il responsabile della commissione d'invalidità Bufera sul presidente super zelante

Questa volta la tirata d'orecchie arriva dalla Direzione centrale del ministero del Tesoro. Chissà che adesso il dottor Francesco Marras, dopo la bacchettata dei suoi superiori, non cominci finalmente a correggere il tiro. Il presidente provinciale della Commissione di verifica delle invalidità civili, preposta al controllo della legittimità dei benefici concessi dalle commissioni Asl di prima istanza, fin dal giorno del suo insediamento è stato contestato aspramente da malati, familiari e medici. In particolare, per via di un eccesso di zelo (davvero un po' troppo) che lo ha portato a bloccare pratiche che riguardavano persone le cui condizioni di invalidità erano lampanti. Tra i più eclatanti il caso di

un'anziana di Bosa, allettata e impossibilitata a muoversi, eppure costretta da Marras a recarsi a Nuoro per una visita di riscontro durata pochi secondi, alla quale la poveretta è arrivata inevitabilmente in ambulanza. E poi ancora quello di un giovane di Sarule, Pietro Mogoro, affetto da una rara forma di nanismo al quale, il solito Marras, ha ritenuto di dover sospendere la pensione con cui lo sfortunato ventisettenne riusciva a pagarsi almeno parte delle cure. Ma evidentemente a tutto c'è un limite. Perché, cosa tra l'altro strana per lui sempre così scrupoloso, il responsabile della Commissione di verifica di Nuoro ha tralasciato di rispettare alcuni passaggi formali imprescindibili in modo

che i suoi provvedimenti potessero essere considerati validi. Circo- stanza per la quale da Roma, su esplicita richiesta della Asl nuorese, ora è giunto il richiamo ufficiale, che porta la firma di Arturo Carmenini, direttore generale del servizio ispettivo degli uffici del Tesoro. Tutto parte all'inizio del mese scorso quando la Asl sollecita a quest'ultimo un parere sull'adeguatezza "delle motivazioni della sospensione da parte della Commissione di Nuoro in sede di controllo sugli atti di riconoscimento di invalidità - recita la comunicazione - lamentando che questa usi solamente apporre un timbro con l'affermazione del tutto generica e dal tono apodittico: insufficiente documentazione medico specialista. Oppure rappresentando i motivi medico-legali con affermazioni del tipo: opportuna visita medico-legale diretta o ancora omettendo proprio le richieste motivazioni». La risposta di Carmenini non lascia spazio dubbi: «Il comma 7 dell'articolo 1 della legge 15/10/1990, n. 295 - dice la nota - dispone che la sospensione della procedura per ulteriori accertamenti deve essere fondata su esplicita e dettagliata motivazione medico legale». Intuibile la mozione d'ordine che ne consegue: «Per quanto precede - sentenza il direttore generale - si invita il presidente della Commissione medica di verifica di Nuoro ad attenersi al pieno rispetto delle norme».

«Non dobbiamo avere paura di essere onesti, dobbiamo continuare ad amare l'amicizia e trasmettere soprattutto ai giovani e ai ragazzi una cultura di vita, non di morte».

#### Bacchettate anche dalla Asl

«Non dobbiamo avere paura di essere onesti, dobbiamo continuare ad amare l'amicizia e trasmettere soprattutto ai giovani e ai ragazzi una cultura di vita, non di morte».

#### Contro Marras medici e malati

«Non dobbiamo avere paura di essere onesti, dobbiamo continuare ad amare l'amicizia e trasmettere soprattutto ai giovani e ai ragazzi una cultura di vita, non di morte».

## COME SI GIOCA 数独 Il Sudoku de L'UNIONE SARDA I GIOCHI DI IERI

**IL CONSIGLIO**

USATE IL RAGIONAMENTO: ANDATE PER ESCLUSIONE, GUIDANDOVICI CON I NUMERI GIÀ INSERITI. OGNI NUMERO INSERITO CORRETTAMENTE È UN'INFORMAZIONE IN PIÙ PER TROVARE GLI ALTRI

**SUGGERIMENTI**

**suggerimento 1**

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola

**suggerimento 2**

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene

**GLI STRUMENTI** MATITA - GOMMA E PAZIENZA

Per giocare a sudoku bastano una matita, una gomma per cancellare gli eventuali errori e un po' di pazienza

**LA REGOLA**

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero

**MAI LO STESSO NUMERO**

**NEW** In questa griglia i sei numeri vanno inseriti nei settori delimitati ciascuno con uno sfondo a colorazione diversa, sempre rispettando la regola che nessun riquadro, nessuna riga e nessuna colonna presentino due volte lo stesso numero

**SUDOKU**

			4					
7	6		3	4				
8			5	6			3	
							4	
	8	1					9	
	7					3		
2		5	1					8
		7	8				3	6
		9						

**SUDOKU MIDI**

	3		5	4	
1			6		
		5			1
4	2			5	

**NEW SUDOKU MIDI**

5					3
4			6		
	2		3		
			4		1

**SUDOKU**

2	3	5	1	7	8	6	9	4
9	6	8	4	2	3	1	7	5
4	7	1	6	9	5	2	3	8
3	1	6	9	5	2	8	4	7
5	9	7	8	1	4	3	2	6
8	2	4	7	3	6	5	1	9
7	5	3	2	6	9	4	8	1
6	8	9	3	4	1	7	5	2
1	4	2	5	8	7	9	6	3

**SUDOKU MIDI**

5	3	1	4	2	6
4	6	2	1	5	3
1	5	6	3	4	2
2	4	3	6	1	5
3	1	5	2	6	4
6	2	4	5	3	1

**NEW SUDOKU MIDI**

5	1	2	3	4	6
3	4	6	1	5	2
6	5	4	2	3	1
4	2	1	5	6	3
1	6	3	4	2	5
2	3	5	6	1	4

**LE SOLUZIONI**